

# Sommario Rassegna Stampa

| Pagina | Testata                                    | Data       | Titolo  | Pag. |
|--------|--|------------|---|------|
|        | <b>Rubrica</b>                             |            |   |      |
|        | <b>Fond.CassaRisp.Pt-Pescia</b>            |            |   |      |
| 1      | La Nazione - Ed. Pistoia                   | 08/06/2019 | <i>IL FUTURO E' VERDE</i>   | 2    |
| 1      | La Nazione - Ed. Pistoia                   | 07/06/2019 | <i>NASCONO UN PARCO E UN CENTRO RICERCA ALL'EX CESPEVI</i>              | 4    |
| 1      | Il Tirreno - Ed. Pistoia Prato Montecatini | 08/06/2019 | <i>UN CENTRO DI RICERCA IN UN PARCO URBANO OGGI GEA APRE LE PORTE</i>   | 6    |
| 4      | Il Tirreno - Ed. Pistoia Prato Montecatini | 06/06/2019 | <i>NUOVO CENTRO DI RICERCA PER IL VIVAISMO: ECCO GEA</i>                | 8    |
|        | ReportPistoia.it                           | 06/06/2019 | <i>PISTOIA, RICERCA E AMBIENTE: NASCE IL PARCO GEA</i>                  | 9    |
|        | ReportPistoia.it                           | 05/06/2019 | <i>PISTOIA, RICERCA E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE: NASCE IL PARCO GEA</i> | 11   |



Nell'area ex Cespevi nasce Gea: «Centro di ricerca ed eventi»

# IL FUTURO E' VERDE

TRINCI A pagina 2

## Dal Cespevi a Gea: «Ora scegliamo cosa farci»

GEA cerca idee per le proprie attività e invita vivaisti, imprese, associazioni e istituzioni a presentarle. Comprata la casa, adesso si tratta di decidere come e a chi destinare i vani. L'appello è stato lanciato da Luca Iozzelli, presidente della Fondazione Caript, che ha dato vita al nuovo centro di via Ciliegiole nato sulle ceneri del vecchio Cespevi, il centro sperimentale del vivaismo mai pienamente decollato e che nel corso del tempo ha visto abbandonare tutti i propri soci. Per la società presieduta da Giovanni Palchetti (vice di Iozzelli alla Fondazione), la chiamata a raccolta è un passaggio fondamentale anche se – come dimostrato dagli interventi di alcuni vivaisti nel corso del primo appuntamento pubblico di ieri mattina – forse non del tutto scontato. «Dovranno essere gli attori del territorio a dirci cosa fare di quest'area. Serve una visione comune di medio-lungo periodo, sostenibi-

le nel tempo ma che eviti di essere visionaria – ha spiegato Iozzelli – I soggetti che possono contribuire sono diversi: si va dal Comune per la parte urbanistica, alla Provincia, intesa soprattutto come ente di raccolta dei diversi Comuni. E si arriva

alle imprese del territorio, a cominciare da quelle che compongono il Distretto vivaistico, fino alle imprese di altri settori come quello della salute. Un contributo – ha aggiunto Iozzelli – lo chiediamo anche ai cittadini perchè questo, che pure

non è un parco pubblico, vuole essere uno spazio aperto alla città».

**RIPERCORRENDO** la storia più recente del Cespevi, Iozzelli ha ricordato quando, nel 2016 la Camera di commercio si trovò di fronte all'imposizione di legge di cedere le quote e, quindi, alla necessità di venderle. «Io inizialmente risposi che le fondazioni bancarie non erano fatte per acquisire terreni. Poi venne ipotizzata una cordata fra operatori del vivaismo ma questa opzione non trovò seguito. La casa comune del vivaismo – ha specificato Iozzelli anche in risposta al presidente dell'Associazione dei vivaisti italiani Luca Magazzini che aveva lamentato l'assenza della parola vivaisti nello statuto di Gea – non è stata acquisita dai vivaisti, verso i quali continuo tuttavia a non nutrire nessuna preclusione e che anzi dovranno essere degli attori fondamentali».

s.t.



Oggi l'inaugurazione di Gea: la presentazione ieri con il sindaco Alessandro Tomasi. In alto Luca Iozzelli, presidente della Fondazione Caript che ha dato rilevato l'area ex Cespevi



# SOTTO CON LE **IDEE**



## Il passaggio

La Fondazione **Caript** ha rilevato tutte le quote del Cespevi inizialmente controllato da una compagine di enti pubblici e soggetti privati. Nella sede di via Ciliegiole ha adesso insediato Gea (nella foto il presidente Giovanni Palchetti), centro di ricerca e spazio per ospitare eventi e iniziative sul tema del verde aperte al pubblico



## Il patrimonio

Gea occupa una superficie di circa 26 ettari di cui la metà destinata a collezioni di piante ornamentali, con oltre 3mila esemplari appartenenti a più di 700 diverse specie. Le collezioni fanno parte della «banca del germoplasma», progetto ideato trent'anni fa per raccogliere il patrimonio genetico delle diverse varietà

**VIVAISMO**

## Nascono un parco e un centro ricerca all'ex Cespevi

■ A pagina 3

# Centro di ricerca e parco all'ex Cespevi

*Apri i battenti «Gea», l'area verde della Fondazione Cassa di risparmio*

**UN'AREA** verde alle porte della città, a pochi passi dall'ospedale San Jacopo, dedicata alla ricerca e alla sostenibilità ambientale, con l'obiettivo di promuovere l'innovazione produttiva locale, la valorizzazione e salvaguardia del territorio. Con il passaggio alla Fondazione cassa di risparmio di Pistoia e Pescia, l'area del Cespevi cambia pelle, puntando a diventare un centro di ricerca aperto alla città. Si chiama Gea (acronimo di Green economy and agriculture)

**I NUMERI**

**Circa 26 ettari di verde con circa 3mila esemplari di piante di 700 specie diverse**

e sarà inaugurata ufficialmente domani.

**COME** noto, nel corso degli anni, il Cespevi ha attraversato un lungo periodo di crisi finanziaria che l'ha portato sull'orlo del fallimento e al progressivo abbandono dei vari soci pubblici e privati. Il suo salvataggio è stato operato l'anno scorso dalla Fondazione **Caript**, che ha rilevato tutte le quote risanando la società. Le intenzioni di investimento dell'ente di via De Rossi erano state chia-

re fin dall'inizio ma il progetto definitivo è stato messo a punto anche in seguito al confronto con le altre istituzioni pubbliche e private della città. L'esito è stato, appunto, la nascita di Gea, nome che nella mitologia rappresenta la madre terra all'origine del mondo. La nuova realtà di via Ciliegiole occupa adesso una superficie di circa 26 ettari, di cui la metà destinati a collezioni di piante ornamentali, con oltre 3mila esemplari appartenenti a più di 700 diverse specie. Svolto il lavoro di recupero dell'area, adesso, il Centro di ricerca è pronto ad aprire i battenti e occuparsi, oltre che del patrimonio verde, anche della fauna che vi sarà ospitata. Non si tratterà di un parco pubblico nel senso «classico» della parola, ma comunque di uno spazio aperto alla città per eventi, conferenze e visite guidate.

**GEA SI PRESENTERÀ** alla città domani con un «open day» durante il quale il parco e le collezioni botaniche saranno aperte al pubblico con visite guidate, incontri su temi naturalistici e scientifici, «food market» di prodotti a chilometro zero, attività per bambini e musica. Una prova generale per dimostrare che si tratta di una realtà aperta a pistoiesi e non solo.


**La storia**
**La crisi**

Nel corso degli anni il Centro sperimentale del vivaismo (Cespevi) ha visto defilarsi, tutti i soci. La Fondazione **Caript** ha rilevato tutte le quote nel 2018


**Il rilancio**

L'area di via Ciliegiole riaprirà i battenti con il nome di Gea (Green economy and agriculture): orto botanico e centro di ricerca aperti alla città

**EX CAMPO DI VOLO**

**COMUNE E FORZE DELL'ORDINE COSTRETTI A NUOVI INTERVENTI LUNGO IL BRUSIGLIANO A CAUSA DELL'ABBANDONO DEI RIFIUTI**

**VIA CILIEGIOLE**

L'AREA VERDE APPARTENUTA AL CESPEVI RINASCE GRAZIE SOTTO LA GUIDA DI FONDAZIONE **CARIPT**: «UNO SPAZIO APERTO ALLA CITTA'»



**Rinascono l'area verde con il centro per la ricerca all'ex Cespevi, a due passi dall'ospedale San Jacopo (foto di repertorio)**



**LA NAZIONE PISTOIA MONTECATINI**

**PICINA**  
Sembra sbarrato di tutti i tipi lo scontro politico. Nel 1982, Porze dell'ordine arrivano i rinforzi Carabinieri e polizia, 35 uomini in più.

**Trovato morto nel torrente**  
Trovato nella roccia. Difficile intervento delle squadre.

**CITTA' DI PISTOIA**  
«NON SEPARATELI»

**Innuzzi di Giuseppe**  
Specialista Chirurgia Generale  
Chirurgia Obesità  
100mg con cui voglio in vitro addome  
nona donna per abbassare le tensioni (100)  
Bianca A Pistoia  
Info: 330666666 - prenotazioni: 0573 29342



**PRIMO PIANO PISTOIA / MONTECATINI**

**Centro di ricerca e parco all'ex Cespevi**  
Apri i bastioni d'Aceto, l'area verde della Fondazione Cassa di risparmio.

**BENI IMMOBILI**  
DOLLINI TRIMILLI TOSCANE - MOSTRA ESCLUSIVA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PISTOIA

# Un centro di ricerca in un parco urbano Oggi Gea apre le porte

La Fondazione **Caripit** tiene a battesimo l'erede del Gespevi

Uno straordinario Open Day dalle 9,30 all'ora di cena, oggi, per presentare alla città l'erede del Centro sperimentale per il vivaismo. Si chiama Gea (Green Economy and Agriculture), al momento è controllata per intero dalla Fondazione Cassa di risparmio di Pistoia e Pescia (che però sollecita contributi e interventi dall'esterno) ed è sostanzialmente due cose contemporaneamente. La prima: un centro

di ricerca avanzata sulle biotecnologie legate all'agricoltura e in particolare al vivaismo, ma anche sull'economia circolare, sul benessere e così via. La seconda: Gea è anche un parco urbano di 26 ettari, che vuole aprirsi alla città – nonostante le difficoltà di collegamento – e che si candida a primo nucleo della grande area verde che dovrà sorgere attorno all'ospedale San Jacopo. **CALAMATI** / IN CRONACA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

102833

# Centro di ricerca e parco urbano Gea apre i battenti in via Ciliegiolo

La Fondazione **Caripit** presenta l'evoluzione del Cespevi  
Il presidente Palchetti: «Necessari apporti esterni»

PISTOIA. Si chiama Gea ed è in tutto e per tutto l'erede dell'ormai defunto Cespevi, il Centro sperimentale per il vivaismo. Gea è la dea Terra nelle mitologie greca e romana, ma è anche l'acronimo per "Green Economy and Agriculture", cioè "Economia Verde ed Agricoltura". E già dal nome si capisce come la Fondazione **Caripit**, dallo scorso anno unica proprietaria dei 26 ettari in via Ciliegiolo, voglia proseguire il discorso rimasto in sospeso con la fine del Cespevi. Quindi Gea come nuovo centro di ricerca, orientato all'agricoltura sostenibile, all'economia circolare e al benessere dei cittadini. Primo interlocutore, ovviamente, il mondo del vivaismo.

Ma Gea fin dall'inizio punta ad essere anche qualcosa che il Cespevi non è mai riuscito ad essere compiutamente: un parco aperto a tutti i cittadini, uno spazio verde dove rinfrescarsi e rinfanciarsi, primo tassello di quel grande parco urbano che - qualche anno or sono - si immaginava dovesse nascere attorno al nuovo ospedale San Jacopo.

E proprio per mettere alla prova questa sua seconda vocazione, oggi Gea vivrà il suo primo Open Day, dalle 9,30 fino a sera. Con visite guidate al parco (fino alle 18,30), attività nella natura per bambini, incontri, una mostra fotografica

("Pianeta Terra" di Luca Bracali), un mercato di prodotti agroalimentari e un concerto con le Quattro Stagioni di Vivaldi (alle 19).

Gea si è presentata ieri mattina con un incontro guidato dal presidente della Fondazione **Caripit** **Luca Iozzelli** e dal presidente della stessa Gea, **Giovanni Palchetti**. Presenti anche il sindaco **Alessandro Tomasi**, l'assessore regionale all'ambiente **Federica Fratoni** ed esponenti di spicco del mondo vivaistico, dal presidente del Distretto **Francesco Mati** a quello dell'Associazione vivaisti **Luca Magazzini**.

Palchetti ha descritto il progetto Gea a grandi linee, collocandolo come naturale evoluzione del Cespevi per quanto riguarda l'attività di ricerca e sviluppo, con un accento particolare sui temi della sostenibilità e dell'economia circolare. L'obiettivo, insomma, è realizzare un caposaldo della ricerca scientifica sulle piante e l'ambiente, un vero parco biotecnologico. Su questo fronte Gea si affiderà al Comitato scientifico, già costituito. L'agronomo **Francesco Ferrini** e la docente di medicina **Annarosa Arcangeli**, entrambi membri del Comitato, hanno dato diverse suggestioni sulle linee di ricerca. Per la trasmissione all'esterno, sarà fondamentale la collaborazione con

Uniser, il polo universitario di cui la Fondazione è "magna pars". Palchetti ha sottolineato infine l'importanza di apporti esterni, soprattutto economici, in modo che la Fondazione non rimanga da sola.

Ma Gea vuol diventare anche un parco urbano. Un altro membro del Comitato, l'urbanista **Gabriele Paolinelli**, ha invitato in primis il Comune intanto a sfruttare quel che c'è, senza aspettare il progetto onnicomprensivo che definisce tutto, ma intanto favorendo una appropriazione da parte della gente dell'intera area dell'ex campo di volo. Paolinelli ha segnalato qui il vero problema esistente: l'accessibilità all'area, che attualmente è possibile solo in auto: il passaggio pedonale (ribattezzato "rospevotto") non invoglia certo, meglio sarebbe prevedere un ponte, anche semplice, per ridare continuità di accesso all'area.

Il sindaco Tomasi si è detto d'accordo sull'importanza del tema dell'accessibilità dell'area e ha definito "coraggiosa" l'iniziativa della Fondazione.

Per il mondo vivaistico, soddisfatte le reazioni di **Francesco Mati** e **Roberto Chiti** (Cia), mentre **Magazzini** ha sottolineato con rammarico la mancanza di riferimenti espliciti al vivaismo nella ragione sociale di Gea. —

**Fabio Calamati**



OPEN DAY

**Dalle 9,30  
visite guidate  
conferenze  
e mercatino**

Nell'immagine in basso il pubblico alla presentazione di Gea, ieri mattina nella sede dell'ex Cespevi. Qui a fianco e in alto, due scorci del parco di 26 ettari che oggi sarà aperto al pubblico. (Gori)



PISTOIA

# Nuovo centro di ricerca per il vivaismo: ecco Gea

PISTOIA. Grazie all'impegno della Fondazione **Caripit** e all'esperienza trentennale del Centro sperimentale per il vivaismo nasce Gea, il nuovo centro di ricerca per il vivaismo di Pistoia, unico nel suo genere.

Un'area verde alle porte della città (di fronte all'ospedale San Jacopo), dedicata alla ricerca e alla sostenibilità ambientale, che ha l'obiettivo di promuovere l'innovazione produttiva locale e la valorizzazione e la salvaguardia del nostro territorio. Il nome Gea, che nella mitologia

rappresenta la Madre Terra all'origine del mondo, è anche l'acronimo di Green Economy and Agriculture.

Gea occupa una superficie di circa 26 ettari, di cui la metà destinati a collezioni di piante ornamentali, con oltre 3.000 esemplari appartenenti a più di 700 specie. Sabato si presenterà alla città con un open day durante il quale il parco e le collezioni botaniche saranno aperte al pubblico con visite guidate, incontri, food market di prodotti a chilometri zero, attività per bambini e musica. —



# BORSE LAVORO 2019

Progetto rivolto a **Under30** e **Over5** per incentivare l'occupazione



## CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E DELLA LUCCHESIA



# Report

direttore Alberto Vivarelli



HOME NEWS TOSCANA ▼ PISTOIA PIANA MONTAGNA VALDINIEVOLE PRATO ▼ SPORT CULT

CONFCOM

**Banca Alta Toscana**  
CREDITO COOPERATIVO

Insieme la nostra storia continua

## PISTOIA

Mercoledì, 05 Giugno 2019 17:42

### Pistoia, ricerca e ambiente: nasce il parco Gea

dimensione font | [Stampa](#) | [Email](#)



### Un'area verde alle porte della città che nasce dall'esperienza del Ce.Spe.Vi

**PISTOIA** - Grazie all'impegno di Fondazione **Caript** e all'esperienza trentennale del Centro Sperimentale per il Vivaismo (Ce.Spe.Vi) nasce **Gea**, il nuovo centro di ricerca unico nel suo genere con sede a Pistoia, città da sempre conosciuta per la sua produzione florovivaistica esportata in tutto il mondo.

Gea è un'area verde alle porte della città (di fronte all'ospedale San Jacopo), dedicata alla ricerca e alla sostenibilità ambientale, che ha l'obiettivo di promuovere l'innovazione produttiva locale e la valorizzazione e salvaguardia del nostro territorio.

Il nome Gea, che nella mitologia rappresenta la madre Terra all'origine del mondo, è anche l'acronimo di Green Economy and Agriculture; proprio per questo Gea vuole essere un ponte tra tradizione e sperimentazione.

**Gea occupa una superficie di circa 26 ettari**, di cui la metà destinati a collezioni di piante ornamentali, con oltre 3.000 esemplari appartenenti a più di 700 diverse specie.

**Sabato 8 giugno Gea si presenta alla città con un Open Day** durante il quale il parco e le collezioni botaniche saranno aperte al pubblico con visite guidate, incontri su temi naturalistici e scientifici, food market di prodotti a chilometro zero, attività per bambini e musica.

Questo il programma nel dettaglio: dalle 9.30 e per ogni ora fino alle 18.30, visite guidate al parco (per le quali è indispensabile calzare scarpe chiuse e con suola adeguata al terreno campestre).

Dalle 10 Bambine e bambini in fiore, attività nella natura per bambini da 5 a 10 anni, a cura dell'associazione Orecchio Acerbo. Alle 10 prevista anche la conversazione L'uso delle erbe in cucina, nel passato e nel presente con lo chef Pierangelo Barontini, promotore di una cucina basata sull'utilizzo di materie prime accuratamente selezionate, a chilometro zero, alla continua ricerca di una sinergia fra tradizione e filosofia green.

Alle 11 l'incontro dal titolo Coltivare giardini, orti e balconi in modo sostenibile con Nara Marrucci, giornalista, progettista del verde e autrice del blog Inorto – Come un orto può migliorare la vita, che presenterà il libro Getta un seme, edizione Nuove Direzioni, di cui saranno distribuite copie gratuite fino a esaurimento.

Le attività ricominciano poi nel pomeriggio, alle 16, con la conversazione La fauna selvatica nell'ambiente periurbano con Andrea Gaggioli, tecnico faunista di Dream Italia, grande conoscitore della fauna selvatica locale ed esperto nel soccorso, recupero e restituzione all'ambiente naturale degli esemplari in difficoltà.

Alle 17 l'appuntamento è con greeApes, la app che premia chi ama il pianeta, presentazione del social network che promuove azioni e idee sostenibili, una community giovane e intraprendente raccontata dal suo CEO Gregory Eve. L'Open Day si chiude alle 19 con la musica d'arte: a un setto di grande qualità (Eleonora Matsuno, violino solista; Aurora Bisanti e Gemma Longoni, violini; Francesca Piccioni, viola; Cosimo Carovani, violoncello; Margherita Naldini, contrabbasso; Fabrizio Datteri, cembalo) è affidata l'esecuzione de Le Quattro Stagioni di Antonio Vivaldi.

Durante tutta la giornata, inoltre, Gea ospiterà la mostra fotografica Pianeta Terra. Un mondo da salvare dell'esploratore, fotografo e reporter pistoiese Luca Bracali, che ha fatto della sua passione per la natura, per l'avventura e la scoperta, una ragione di vita.

Gli scatti, la cui bellezza colpisce il cuore di chi li osserva, offrono l'occasione di riflettere su un tema di vitale importanza: la salvaguardia del nostro pianeta e del suo fragile ecosistema. L'Open Day sarà anche l'occasione per acquistare prodotti agroalimentari locali con vendita diretta dai produttori ai visitatori.



Tweet



Mi piace 0

**Pubblicato in Pistoia**

questo articolo è stato offerto da:

# BORSE LAVORO 2019

Progetto rivolto a **Under30** e **Over5**  
per incentivare l'occupazione



## CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E DELLA LUCCHESIA



# Report

direttore Alberto Vivarelli



- HOME
- NEWS
- TOSCANA ▾
- PISTOIA
- PIANA
- MONTAGNA
- VALDINIEVOLE
- PRATO ▾
- SPORT
- CULT
- CONF.COM



## PISTOIA

Mercoledì, 05 Giugno 2019 17:42



### Pistoia, ricerca e sostenibilità ambientale: nasce il parco Gea

dimensione font | [Stampa](#) | [Email](#)



## Un'area verde alle porte della città che nasce dall'esperienza del Ce.Spe.Vi

**PISTOIA** - Grazie all'impegno di Fondazione **Carip** e all'esperienza trentennale del Centro Sperimentale per il Vivaismo (Ce.Spe.Vi) nasce **Gea**, il nuovo centro di ricerca unico nel suo genere con sede a Pistoia, città da sempre conosciuta per la sua produzione florovivaistica esportata in tutto il mondo.

Gea è un'area verde alle porte della città (di fronte all'ospedale San Jacopo), dedicata alla ricerca e alla sostenibilità ambientale, che ha l'obiettivo di promuovere l'innovazione produttiva locale e la valorizzazione e salvaguardia del nostro territorio.

Il nome Gea, che nella mitologia rappresenta la madre Terra all'origine del mondo, è anche l'acronimo di Green Economy and Agriculture; proprio per questo Gea vuole essere un ponte tra tradizione e sperimentazione.

**Gea occupa una superficie di circa 26 ettari**, di cui la metà destinati a collezioni di piante ornamentali, con oltre 3.000 esemplari appartenenti a più di 700 diverse specie.

**Sabato 8 giugno Gea si presenta alla città con un Open Day** durante il quale il parco e le collezioni botaniche saranno aperte al pubblico con visite guidate, incontri su temi naturalistici e scientifici, food market di prodotti a chilometro zero, attività per bambini e musica.

Questo il programma nel dettaglio: dalle 9.30 e per ogni ora fino alle 18.30, visite guidate al parco (per le quali è indispensabile calzare scarpe chiuse e con suola adeguata al terreno campestre).

Dalle 10 Bambine e bambini in fiore, attività nella natura per bambini da 5 a 10 anni, a cura dell'associazione Orecchio Acerbo. Alle 10 prevista anche la conversazione L'uso delle erbe in cucina, nel passato e nel presente con lo chef Pierangelo Barontini, promotore di una cucina basata sull'utilizzo di materie prime accuratamente selezionate, a chilometro zero, alla continua ricerca di una sinergia fra tradizione e filosofia green.

Alle 11 l'incontro dal titolo Coltivare giardini, orti e balconi in modo sostenibile con Nara Marrucci, giornalista, progettista del verde e autrice del blog Inorto – Come un orto può migliorare la vita, che presenterà il libro Getta un seme, edizione Nuove Direzioni, di cui saranno distribuite copie gratuite fino a esaurimento.

Le attività ricominciano poi nel pomeriggio, alle 16, con la conversazione La fauna selvatica nell'ambiente periurbano con Andrea Gaggioli, tecnico faunista di Dream Italia, grande conoscitore della fauna selvatica locale ed esperto nel soccorso, recupero e restituzione all'ambiente naturale degli esemplari in difficoltà.

Alle 17 l'appuntamento è con greeApes, la app che premia chi ama il pianeta, presentazione del social network che promuove azioni e idee sostenibili, una community giovane e intraprendente raccontata dal suo CEO Gregory Eve. L'Open Day si chiude alle 19 con la musica d'arte: a un setetto di grande qualità (Eleonora Matsuno, violino solista; Aurora Bisanti e Gemma Longoni, violini; Francesca Piccioni, viola; Cosimo Carovani, violoncello; Margherita Naldini, contrabbasso; Fabrizio Datteri, cembalo) è affidata l'esecuzione de Le Quattro Stagioni di Antonio Vivaldi.

Durante tutta la giornata, inoltre, Gea ospiterà la mostra fotografica Pianeta Terra. Un mondo da salvare dell'esploratore, fotografo e reporter pistoiese Luca Bracali, che ha fatto della sua passione per la natura, per l'avventura e la scoperta, una ragione di vita.

Gli scatti, la cui bellezza colpisce il cuore di chi li osserva, offrono l'occasione di riflettere su un tema di vitale importanza: la salvaguardia del nostro pianeta e del suo fragile ecosistema. L'Open Day sarà anche l'occasione per acquistare prodotti agroalimentari locali con vendita diretta dai produttori ai visitatori.



**Pubblicato in** [Pistoia](#)

questo articolo è stato offerto da: